

Intervento di Sinistra e Libertà su Corso dei Martiri della Libertà

Il "buco vuoto" non è più vuoto. Massimiliano Fuksas, esimio architetto di fama internazionale ha disegnato il nuovo Corso dei Martiri ed ha illustrato al consiglio comunale il piano di risanamento, perfezionato da un accordo tra Comune e privati. Ora tutti, consiglieri comunali e di quartiere, professionisti del settore, cittadini comuni, fra cui noi, aspettano di vedere la carte: relazioni, preventivi di spesa, piantine, i nomi dei privati con cui il Comune ha stretto l'accordo.

Allora quale giudizio? Noi siamo come quei catanesi che ironicamente, senza entrare nel merito del piano, hanno mostrato tanto scetticismo e comunque tanta incertezza per i più svariati motivi, alcuni dei quali legittimi e condivisibili. Intanto perché una data certa dei lavori che dovrebbero durare quattro anni, non esiste. Poi perché, data la crisi, non vi è alcuna certezza che ci siano i soldi necessari ed infine perché i lavori pubblici a Catania, si sa quando iniziano, ma non sia quando finiscono (Circonvalazione e Corso Italia, per esempio, ne sono un esempio).

Verde, case, spazi pubblici, un boulevard ed un mercato coperti. Ma quanta cubatura, anche se il sindaco assicura che si ridurrà di un quarto rispetto alle previsioni. Comunque queste sono proposte, vecchie, del primo Scapagnini.

Noi siamo perché in quell'area ci siano molte spazi a verde e grandi parcheggi. Di edificabile, pensiamo, solo la costruzione del mercato coperto (così finalmente si può liberare piazza Carlo Alberto dalle bancarelle e dal tanfo quotidiano delle merci soprattutto umide) e del Teatro Comunale, struttura che manca a Catania. Niente altro.

Poi sull'abbattimento della scuola ed il suo spostamento di poche decine di metri, credo che bisognerebbe interpellare degli psichiatri, ad esempio Massimo Fagioli. Non vediamo altra soluzione, perché la proposta dell' amministrazione è solo figlia della voglia di speculazione dei privati(chi saranno costoro?). E' una proposta che non sta né in cielo né in terra.

In definitiva Stancanelli vorrebbe essere non in continuità con le precedenti amministrazioni di centro-destra ma francamente attua delle soluzioni peggiori. Ma una continuità acclarata c'è: grandi annunci di opere ed interventi vari, per esempio sull'abusivismo, fatti in pompa magna, ma poi stringendo, stringendo, ci si accorge che ciò che si annuncia è tutto fumo e niente arrosto.

La verità è che il risanamento, purtroppo, è ben lontano. I famosi 140 milioni di Euro, che dovrebbero servire ad appianare i deficit degli anni 2004 e 2006, sono bloccati o tardano ad arrivare Ci sono poi da attenzionare e portare a termine il PUA, altro atto che prevede, fra l'altro, nel progetto un'altissima cubatura, il Water-Front (e la cementificazione del lungomare per oltre un chilometro), c'è il PRG, c'è la diffusa illegalità, l'abusivismo commerciale, c'è la viabilità ed il traffico, ci sono le sei inutili e dannose ordinanze sindacali, perfino criticate severamente dai sindacati di Polizia.

Noi aspettiamo, fiduciosi che prima o poi il sindaco si renda conto che così non può continuare. Quando negli ultimi mesi dell'anno dovrà prevedere le variazioni al bilancio, che cosa varierà? Forse il capitolo della Cultura ?

(Agosto 2009)